

## I tre sfidanti

**Gianfranco Bettin**

55 anni, nato a Venezia, Bettin è tra i fondatori dei Verdi. È stato deputato e prosindaco di Mestre ed è consigliere regionale. È giornalista, narratore e saggista, ha pubblicato romanzi e saggi

**Laura Fincato**

60 anni, vicentina, laureata in Filosofia a Padova, già nella direzione nazionale del Psi, responsabile scuola. Sul sito "presenta" la sfida: «Il prossimo sindaco di Venezia sarà bionda o Brunetta?»

**Giorgio Orsoni**

63 anni, centrista, lanciato da Cacciari, è veneziano doc, avvocato e docente universitario a Cà Foscari, Orsoni è attualmente Primo Procuratore di San Marco e ha forti legami con la Curia

→ **Vittoria di misura** alle primarie su Gianfranco Bettin, molto forte soprattutto a Marghera

→ **La scelta** dettata anche dalla capacità di costruire su di lui l'alleanza con l'Udc in laguna

# L'avvocato contro Brunetta Possibile l'accordo coi centristi

Giorgio Orsoni ha vinto le primarie del Pd per la corsa a sindaco di Venezia e sarà il candidato del centrosinistra. Ha battuto Gianfranco Bettin registrando il 46% contro il 35% di quest'ultimo e il 18% di Laura Fincato.

**TONI JOP**  
INVIATO A VENEZIA

Avvocato civilista, veneziano, sessantatré anni, sorridente, preparato, docente universitario, socievole, intanto basta così: da ieri è Giorgio Orsoni l'uomo da seguire e da votare per tutto l'arco del centrosinistra lagunare. Vittoria di misura su Gianfranco Bettin, molto forte soprattutto a Marghera e in zone rosse del centro storico. Un buon stacco nei confronti, invece, di Fincato, assessore della giunta Cacciari, che piaceva molto ai socialisti. Ora Brunetta sa con chi dovrà battersi e, probabilmente, da chi sarà sconfitto, se bisogna dar retta agli

## Il sindaco «È l'unico che garantisce rapporto organico con Udc»



■ **Ha vinto il "suo" candidato: «Il rapporto tra Giorgio Orsoni a sindaco di Venezia e l'Udc dovrà essere assolutamente organico. E lo sarà». Lo sostiene Massimo Cacciari, sindaco uscente, che ha votato Orsoni e secondo il quale l'Udc in laguna non si schiererà con Brunetta: «Lo impedisce, tra le altre cose, l'ostilità della Lega Nord».**

umori che hanno tenuto banco nel giorno delle primarie: nessuno, almeno fuori dall'area dei pensieri, riesce a immaginare la vittoria del ministro. Dicono che non è possibile, che i veneziani non gli daranno credito. Vedremo. Allora piaceva di più Orsoni degli altri due candidati? Forse sì forse no, perché quel che accaduto somiglia molto a un voto «diga», si è puntato cioè soprattutto sulla persona che meglio degli altri sembra offrire garanzie di vittoria. In altre parole: si è votato chi dovrebbe piacere di più agli altri, a quelli che non hanno partecipato a questa bella festa democratica di scelta del cavallo su cui puntare. Certo non a prescindere dalle qualità in gioco, ma con un occhio rivolto all'apertura delle alleanze, si dice, indispensabili per non cedere la città alla cultura della destra. Stringi stringi, si è pensato all'Udc che sarebbe disposta ad appoggiare il rassicurante aplomb di Orsoni piuttosto che il profilo movimentista di

Bettin, ex assessore comunale, popolarissimo in terraferma, sponsorizzato in particolare da Rifondazione, verdi e altri. Del resto, il nome di Orsoni era uscito per la prima volta dalla bocca di Massimo Cacciari, sindaco uscente.

**Giornata tranquilla**, freddissima e umida, qualche coda ai seggi, buona affluenza, a livelli degni di appuntamenti nazionali, in altri luo-

**L'esito**  
13003 votanti: Orsoni (45,8%), Bettin (35,2%), Fincato (18,6%)

ghi in sensibile flessione, dicono fisiologica. Dati: 13003 voti, 5959 per Orsoni (45,8%), 4582 per Bettin (35,2%), 2413 a Laura Fincato (18,6%), più una manciata di bianche e nulle. Clima sereno con qualche increspatura: alcuni militanti